

Roma, 26 marzo 2022

Decreto Legge n. 24/2022, norme ambigue e difficilmente praticabili

*"Un provvedimento che lascia perplessi – dichiara la segretaria generale CISL Scuola **Ivana Barbacci** - ambiguo e direi quasi impraticabile. A breve incontrerò il ministro e gli esporrò tutte le mie preoccupazioni".*

"Ci apprestiamo a chiudere formalmente lo stato di emergenza, ma direi più che altro come auspicio, dato che nella sostanza i contagi continuano a crescere: la scuola deve essere messa nelle condizioni di poter lavorare in sicurezza, i dirigenti scolastici devono poter operare con indicazioni chiare - aggiunge Barbacci - Ora le scuole devono riorganizzarsi nuovamente, serve personale sia docente che Ata pienamente a disposizione dell'offerta formativa per gli alunni e gli studenti. Il ministero dovrà inoltre chiarire molti passaggi applicativi anche in termini di utilizzo e trattamento del personale non vaccinato, le soluzioni indicate rischiano di creare problemi e disparità di trattamento tra il personale che si è regolarmente sottoposto alla vaccinazione, in molti casi non a cuor leggero, e chi invece non lo ha fatto. Credo poi che occorra considerare con grande attenzione la situazione dei lavoratori fragili, per i quali non sono prorogate le norme di tutela, pur in un contesto di contagi che non calano, anzi tendono ad aumentare".

1

"Inaccettabile infine - conclude la segretaria generale CISL Scuola - che i 14 milioni per pagare i supplenti del personale utilizzato in altri compiti siano sottratti alle risorse contrattuali destinate alla valorizzazione dei docenti: è indispensabile che in sede di conversione si ponga rimedio a quello che considero un grave errore, ci daremo da fare subito per ottenere un opportuno emendamento".

UFFICIO STAMPA CISL SCUOLA